
La ricerca

Pap test addio, meglio l'analisi del Dna

Dopo decenni di onorato servizio nella prevenzione dei tumori del collo dell'utero è giunto per il Pap test il momento di finire "in soffitta", sostituito da un test del Dna che rivela la presenza del virus Hpv. Lo ha affermato un panel di esperti convocato dall'Fda, che conferma il risultato di diversi studi, il più importante dei quali ha visto proprio l'Italia in prima fila. Il Pap test tradizionale consiste nel prelievo di un piccolo campione di cellule, che viene poi esaminato ad un microscopio

da un operatore alla ricerca di eventuali anomalie. L'analisi del Dna si fa sulle stesse cellule, in cui viene verificata la presenza del virus che è legato alla quasi totalità dei tumori. Secondo gli esperti statunitensi, che hanno votato 13 a 0 a favore della modifica, il test del Dna andrebbe utilizzato come prima opzione negli screening, mentre ora oltreoceano ma anche da noi si utilizzano i due esami insieme oppure il solo Pap test, da effettuarsi però ogni tre anni invece che ogni cinque.

